



Tortolì

in cammino



Anno XXV - N. 41

www.parrocchiasantandreatortoli.org

1 - 8 Dicembre 2013



PAPA

FRANCESCO

In fervida attesa

del giorno senza tramonto



«Il momento è dell'uomo, il tempo è di Dio»

«Il cristiano è un uomo o una donna che sa vivere nel momento e che sa vivere nel tempo. Il momento è quello che noi abbiamo in mano adesso: ma questo non è il tempo, questo passa!». «La virtù per guardare il tempo deve essere data, regalata dal Signore: è la speranza! Preghiera e discernimento per il momento; speranza per il tempo».



«Dialogare non significa rinunciare all'identità»

«Non è possibile pensare a una fratellanza "da laboratorio". Certo, è necessario che tutto avvenga nel rispetto delle convinzioni altrui, anche di chi non crede, ma dobbiamo avere il coraggio e la pazienza di venirci incontro l'un l'altro per quello che siamo. Il futuro sta nella convivenza rispettosa delle diversità».

E' la prima domenica di Avvento; comincia un nuovo anno liturgico; si riprende a considerare la storia del mondo, dall'inizio al suo termine. Dall'inizio alla fine: perché, mentre gli antichi concepivano il tempo come ciclico (tutto prima o poi ritorna), la visione ebraico-cristiana, seguita ora in tutto il mondo, concepisce il tempo come lineare, con un suo inizio, uno svolgimento e una conclusione. Nell'ottica della Bibbia, all'inizio si colloca la creazione del mondo, seguita dall'attesa del Messia, dalla sua venuta, dalla successiva fase, e dalla conclusione, quando la successione dei giorni e degli anni avrà termine, sfociando nell'eterno presente di Dio e degli uomini che sono con Lui. Avvento significa 'venuta', sottintendendo 'di Dio': si ricorda la prima, quella di due-mila anni fa nella persona del suo Figlio, per imparare come attendere la seconda, quella che ci vedrà passare dal tempo all'eternità. In genere i cristiani hanno chiaro il senso del Natale: tutti lo celebrano, pur se spesso in forme improprie; molto meno però sono consapevoli della seconda venuta. Sarebbe opportuno invece prendere coscienza di quest'altra componente dell'Avvento, che è appunto l'attesa delle realtà ultime della fede. L'attendere oggi è percepito come qualcosa di negativo, un tempo spercato; non è questo però il senso della parola: 'ad-tendere', tendere a, esprime tensione positiva e attiva verso qualcosa o qualcuno. Questa dovrebbe essere per i cristiani l'attesa dell'incontro con Dio, per restare poi sempre con Lui; un'attesa operosa e fervida del giorno senza tramonto, in cui si potranno beare per sempre nella contemplazione del volto del Signore. Di questa attesa in verità si vedono poche tracce, tanto da far dire a Ignazio Silone, autodefinitosi "cristiano senza chiesa", di non essere interessato a cristiani "che attendono il ritorno del Signore con lo stesso entusiasmo con cui si aspetta l'autobus". Di qui l'auspicio che l'Avvento 2013, anche per le salutari recenti scosse di papa Francesco, porti quanti pur si dicono cristiani a riscoprire il senso profondo della fede. Aiutano allo scopo le letture di oggi, a cominciare dalla prima dove risuona l'invito ai popoli ad avvicinarsi a Dio "perché ci insegni le sue vie e possiamo



Oggi inizia il nuovo anno liturgico

Prima Domenica di Avvento

Oggi inizia il nuovo anno liturgico. Comincia proprio con l'avvento, questo periodo di quattro settimane che ci porterà al Natale. I simboli evidenti che nella nostra messa testimoniano l'inizio di questo periodo sono il colore viola dei paramenti del sacerdote, l'omissione della recita del Gloria e l'accensione, una per ogni domenica, delle quattro candele dell'avvento, simbolo della luce che deve splendere nel nostro cuore, attesa viva per il Signore.

Il mistero di un Dio così grande che si è fatto piccolo in un bambino nella notte di un Natale di duemila anni fa, può portarci a riflettere sulla nostra attesa di questo momento. Può portare voi bambini, che siete ancora piccoli, a diventare grandi, imparando a scoprire e a capire il valore dell'attesa.

Abituati infatti come siamo al tutto subito, abbiamo perso la "magia del Natale" perchè ormai nel nostro mondo è natale tutto l'anno.

Imparare a sapere gioire dell'attesa, dei sacrifici fatti per raggiungere una meta, possono essere dei piccoli insegnamenti, che l'avvento può darci.

Può essere anche l'occasione per noi adulti per tornare bambini, e riflettere se la nostra rincorsa affannosa di una quotidianità sempre più frenetica, non ci tolga il gusto dei veri valori, dei veri rapporti.

Quella gioia che il Natale portava quando eravamo più piccoli (che magari abbiamo perso per strada) probabilmente con meno cose, ma più felici. L'avvento può essere per noi un periodo in cui riappropriarci del desiderio, della nostalgia, per fare un passo indietro e riscoprire in esso i veri valori che Gesù ci ha insegnato, per farci vivere un Natale autentico in comunione con Dio e con i nostri affetti.



Il mistero di un Dio così grande che si è fatto piccolo in un bambino nella notte di un Natale di duemila anni fa

FESTIVITA' DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Domenica 8 Dicembre

Cattedrale S. Andrea

PROGRAMMA

Ore 16.00 - Santo Rosario
Canto delle litanie Lauretane

Ore 17.00 - Santa Messa Solenne

Ore 18.00 - Processione dell'Immacolata con fiaccolata




SEGUE DA PAG. 1

In fervida attesa

del giorno senza tramonto

camminare per i suoi sentieri", mentre nella seconda l'apostolo Paolo esorta: "Fratelli, questo voi farete, consapevoli del momento: è ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce". Il vangelo poi parla esplicitamente del ritorno del Signore, inteso come il momento in cui ciascuno vedrà terminare la propria vita terrena e si presenterà davanti a Lui. Gesù raccomanda di tenersi pronti, perché nessuno può sapere quando questo accadrà: "Due uomini saranno nel campo: uno verrà portato via e l'altro lasciato. Due donne macineranno alla mola: una verrà portata via e l'altra lasciata. Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore vostro verrà". Vegliare, cioè svegliarsi dal sonno e mantenersi desti, impegnati nel fare il bene: è l'atteggiamento suggerito per attendere il 'giorno del Signore', con le disposizioni interiori di chi spera si compia una promessa. Uno dei prefazi propri di questo tempo dice: "Cristo nostro Signore, al suo primo avvento nell'umiltà della nostra natura umana, portò a compimento la promessa antica, e ci aprì la via dell'eterna salvezza. Verrà di nuovo nello splendore della gloria, e ci chiamerà a possedere il regno promesso, che ora osiamo sperare vigilanti nell'attesa".

**Prepariamo la
via al Signore
che viene...**



«Il cristiano rifiuta il pensiero debole e pensa secondo Dio»

«Il Signore vuole che noi capiamo cosa succede: cosa succede nel mio cuore, cosa succede nella mia vita, cosa succede nel mondo, nella storia... Invece, lo spirito del mondo ci fa altre proposte, perché lo spirito del mondo non ci vuole popolo: ci vuole massa, senza pensiero, senza libertà».



«La fede non è un fatto privato»

I cristiani che oggi sono perseguitati – ha detto il Papa – sono il segno della prova che prelude alla vittoria finale di Gesù. «Adorare fino alla fine, con fiducia e fedeltà: questa è la grazia che dobbiamo chiedere».

«Chi pratica la misericordia non teme la morte»

«Se apriremo la porta della nostra vita e del nostro cuore ai fratelli più piccoli, allora anche la nostra morte diventerà una porta che ci introdurrà al cielo, alla patria beata, verso cui siamo diretti, anelando di dimorare per sempre con il nostro Padre, Dio, con Gesù, con la Madonna e con i santi».

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE — ANNO A***I Domenica di Avvento - I settimana della liturgia delle Ore***

	LETTURE DEL GIORNO	INTENZIONI SS. MESSE	
1 DOM	I DOMENICA DI AVVENTO Is 2,1-5; Sal 121; Rm 13,11-14a; Mt 24,37-44 Andiamo con gioia incontro al Signore	07.30 10.00 17.00	Emma Loi Annetta, Emilio e Massimo Coccoda Albino Scudu ed Enrica Ibba
2 LUN	S. Bibiana Is 2,1-5; Sal 121; Mt 8,5-11 Andiamo con gioia incontro al Signore	07.30 17.00	Teresa Pusceddu e Gavino Massa Gilberto Puddu (<i>Chiesa di S. Andrea</i>)
3 MAR	S. Francesco Saverio Is 11,1-9; Sal 71; Lc 10,21-24 Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace	07.30 17.00	Pro Populo Giuseppe Mereu e Maria Loi
4 MER	S. Giovanni Damasceno Is 25,6-10a; Sal 22; Mt 15,29-37 Abiterò nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita	07.30 17.00	In onore di Santa Marta Gandolfa Scarpinato (mese)
5 GIO	S. Giulio Is 26,1-6; Sal 117; Mt 7,21.24-27 Benedetto colui che viene nel nome del Signore	07.30 17.00	Annetta Fanni e Marianna Maria Loi, Rosa Pili e Giuseppe
6 VEN	S. Nicola Is 29,17-24; Sal 26; Mt 9,27-31 Il Signore è mia luce e mia salvezza	07.30 17.00	Cecilia e Lauro-Concetta e Giuseppe • Eugenio Loi • Giampiera Scintu 10° Anniversario
7 SAB	S. Ambrogio Is 30,19-21.23-26; Sal 146; Mt 9,35-38 - 10,1.6-8 Beati coloro che aspettano il Signore	07.30 17.00 "	Efisio e Andrea Murru • Luigi Murru • Matilde, Tomaso e Leone <i>(Chiesa di S. Antonio)</i>
8 DOM	IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA Gen 3,9-15.20; Sal 97; Rm 15,4-9; Lc 1,26-38 Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie	07.30 10.00 " 17.00	• Giagianni Ladu • Felice, Raimonda, Giampaolo e Sergio Pro Populo

CATECHISMO**Sabato****ore 15.30** Classi Elementari**ore 16.30** Classi Medie**APPUNTAMENTI****Lunedì****15.30** Rinnovo nello Spirito**Mercoledì****15.30** Volontariato Vincenziano**15.30** Gruppo S. Rita**19.00** Associazione Pro Mons. Virgilio**Redazione**

via Amsicora, 5 — 08048 Tortolì — Tel./Fax 0782 623045

e-mail: cattedrale-s.andrea@tiscali.it***Ad uso privato e gratuitamente distribuito.***